



Allegato B – Servizio Civile Universale all'estero

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

“Sostegno allo sviluppo rurale contro la povertà in Camerun”

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore G - Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area: 4. Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'Obiettivo generale del progetto è di **contribuire al miglioramento delle condizioni di vita degli sfollati interni nella regione di Adamawa e delle popolazioni ospitanti nel dipartimento della Vina attraverso lo sviluppo dell'apicoltura e l'approvvigionamento di acqua potabile.**

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto prevede l'impiego di n. 4 operatori/trici volontari/ie.

Rispetto all'Azione n.1: Rafforzare le capacità d'imprenditoria agricola per gli apicoltori gli operatori/trici volontari/ie n.1 e n.2 si occuperanno di:

- Supporto nell'organizzazione del corso teorico-pratico di apicoltura (formazione delle classi, registro delle presenze, preparazione dei test ed esercitazioni)
- Supporto nella strutturazione dei moduli per il corso di apicoltura (tecniche per la fabbricazione delle arnie fatte di paglia, teoria della coltivazione, la fioritura, il problema della varroa e degli acari, smielatura, lavorazione e conservazione del miele)
- Supporto nelle attività di campo per la produzione e la raccolta del miele (controllo della salute degli alveari, prelievo dei telai dal melario, taglio della cera, inserimento dei telai nello smielatore, filtraggio e raccolta)
- Supporto nei corsi per la produzione di prodotti commerciali realizzati con il miele (creme, saponi)
- Collaborazione nell'organizzazione di incontri di scambio e socializzazione delle esperienze e raccolta informazioni della realtà socio-politico-economica delle comunità rurali in ognuna delle comunità;
- Appoggio nella realizzazione di corsi sulla produzione agroecologica e sulla gestione dei terreni;
- Supporto e aiuto al coordinamento delle giornate sul campo per lo scambio di esperienze nella produzione agroecologica;
- Realizzazione di sondaggi nel mercato locale;
- Partecipazione ed appoggio al coordinamento di n.3 corsi riguardanti costi di produzione e formazione dei prezzi;
- Affiancamento al personale tecnico nelle visite ai mercati del sabato, per consulenza e orientamento;

- Partecipazione all'organizzazione di conferenze relative ai programmi alimentari del governo;
- Aiuto e affiancamento alla consulenza delle associazioni fieristiche dei mercati per lo svolgimento delle procedure burocratiche;
- Partecipazione alle visite di interscambi tra gli agricoltori.
- Aiuto alla realizzazione e al coordinamento di corsi sull'associazionismo e lo scambio di buone pratiche;
- Supporto all'attuazione di assemblee per la pianificazione partecipata e riunioni con i rappresentanti delle amministrazioni locali;
- Partecipazione a spazi di dialogo e di coordinamento tra gli agricoltori;
- Assistenza al monitoraggio delle modalità di dialogo e partecipazione delle donne;
- Affiancamento alla raccolta dati e stesura di articoli brevi;
- Collaborazione alle attività di pubblicazione periodica di materiale informativo per la diffusione di buone pratiche;

Rispetto all'Azione n.2 Migliorare l'accesso all'acqua potabile sicura per le popolazioni target l'operatore/trice volontario/a n.3 si occuperà di:

- Accompagnamento alle visite di sopralluogo nelle aree agricole per l'individuazione ed il monitoraggio delle sorgenti d'acqua;
- Partecipazione alle riunioni tra agricoltori e istituzioni municipali
- Collaborazione alla stesura della pubblicazione sulle linee programmatiche di base
- Realizzazione dei sistemi di raccolta dell'acqua piovana ed irrigazione
- Raccolta di materiale fotografico, audiovisuale e produzione di testi brevi e nell'aggiornamento della pagina web ed i social networks dell'organizzazione.
- Accompagnamento nella realizzazione dei sistemi di raccolta dell'acqua piovana
- Accompagnamento nella realizzazione dei sistemi di irrigazione
- Partecipazione attiva nella realizzazione dei sistemi agroforestali e orti familiari

Rispetto all'Azione n. 3: Migliorare la gestione delle risorse naturali nella regione l'operatore/trice volontario/a n.4 si occuperà di:

- Accompagnamento delle attività di recupero delle aree boschive, forestazione, ri-forestazione e protezione delle fonti d'acqua ed aree di ricarica idrica
- Collaborazione nella mappatura delle aree geografiche coinvolte, pianificazione degli interventi con le comunità e implementazione delle azioni concordate.
- Accompagnamento delle attività volte all'attivazione di meccanismi di prevenzione incendi e buona gestione del fuoco applicata nelle pratiche produttive.
- Collaborazione con il personale tecnico coinvolto nel progetto nello studio delle pratiche di gestione del fuoco ed implementazione dei sistemi di risposta preventiva e precoce per gli incendi.
- coadiuverà le attività di concertazione e dialogo per la stesura ed implementazione dei Piani di Gestione Territoriale locali e comunali.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede CIPSI 10 - Camerun, Evéché B.P. 513 - Ngaoundéré, codice sede: 143330.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti: 4, con vitto e alloggio.

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Si calcola che i mesi di permanenza all'estero saranno 10. Una volta fatta la formazione generale e gran parte di quella specifica, ed effettuate tutte le pratiche di visto, di acquisto del biglietto e le vaccinazioni, i volontari potranno partire per la sede di destinazione. Ciò premesso, i mesi di permanenza potranno variare a seconda dei tempi logistici necessari. La partenza è prevista dopo circa un mese dall'avvio del progetto.

Il CIPSI prevede un rientro intermedio di valutazione e monitoraggio al 5° mese di progetto, con almeno 4 mesi trascorsi all'estero, in accordo con le sedi di riferimento e le esigenze dei volontari stessi.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Obblighi Particolari:

- È necessario mostrare disponibilità al lavoro di squadra, con spirito di fratellanza ed accettazione, le proposte fatte ai volontari nascono da esigenze di gruppo.
- Flessibilità oraria qualora vi siano attività da svolgere in orari diversi da quelli della sede di servizio, per venire incontro alle esigenze dei beneficiari e del partner.
- Redazione delle relazioni periodiche (report) da inviare.
- Partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio periodici.
- Disponibilità a partecipare a incontri di sensibilizzazione e di testimonianza al termine della permanenza all'estero e ai fini della promozione del Servizio Civile Universale.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: nessuno.

Eventuali tirocini riconosciuti: nessuno.

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

Verrà rilasciata, al termine dell'anno di Servizio Civile, certificazione delle competenze, ai sensi del D.Lgs. 13/2013, ad ogni operatore volontario. Incaricato della certificazione delle competenze acquisite dagli operatori volontari nell'ambito del progetto sarà l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che si configura come ente titolato ai sensi del D.lgs. 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro realizza di percorsi di individuazione, validazione e certificazione delle Competenze Chiave di Cittadinanza, e in particolare.

- Sviluppare percorsi formativi rivolti ai Volontari e ai Tutor del Servizio Civile, con particolare riferimento alle Competenze Chiave di Cittadinanza;
- Realizzare per i tutor dei singoli enti tali percorsi nei primi sei mesi di avvio dei progetti di Servizio Civile, in modo da provvedere al monitoraggio della acquisizione delle Competenze di Cittadinanza;
- Realizzare per gli operatori volontari tali percorsi a partire dal 7° mese di servizio, con la possibilità di valorizzare parte del percorso formativo come ore di tutoraggio finalizzato alla Certificazione;
- Provvedere alla Certificazione delle Competenze in conformità alle disposizioni recate dal richiamato d.lgs. n. 13 del 2013, attraverso il rilascio di un Titolo universitario idoneo.

La certificazione riguarderà le competenze chiave di cittadinanza che sono state acquisite nel corso del progetto, ossia:

- imparare ad imparare
- progettare
- comunicare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile
- risolvere problemi
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire ed interpretare l'informazione

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, i giovani coinvolti nel presente progetto, nell'esperienza di Servizio Civile, avranno l'opportunità sia di maturare ed acquisire specifiche competenze e di sviluppare particolari professionalità, sia di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza, nazionale ed internazionale, in termini attivi e solidali, con un aumento della consapevolezza rispetto ai problemi legati alla solidarietà internazionale, allo sviluppo, all'interdipendenza Nord-Sud. Acquisiranno inoltre esperienza pratica sul campo rispetto alla possibilità di scegliere stili di vita più solidali e rispettosi dell'ambiente e del mondo in cui viviamo (buon uso dell'acqua, rispetto delle tradizioni e culture altre, dialogo con chi è altro da noi...).

Di seguito, gli ambiti nei quali si prevede una acquisizione di competenze e professionalità:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva a livello nazionale e internazionale.
- Approfondimento delle tematiche di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà.
- Sviluppo di sensibilità per una efficace relazione interculturale.
- Acquisizione di competenze relative alla progettualità.
- Sviluppo di abilità di intervento sul territorio.
- Sviluppo della capacità di analisi e di sintesi e di orientamento all'obiettivo.
- Sviluppo della capacità di problem solving.
- Sviluppo delle capacità di animazione e/o educazione.
- Accrescimento della capacità di lavoro in équipe.
- Comprensione delle dinamiche organizzative in un contesto lavorativo del Terzo Settore.
- Capacità di lavorare in una realtà federativa a livello nazionale.
- Comprensione delle dinamiche del lavoro associativo e di rete (centro – periferia e viceversa).
- Acquisizione di tecniche di animazione, socializzazione e di lavoro di gruppo.
- Capacità di accompagnare e supportare altri soggetti nell'attività educativa.
- Capacità di collaborare alla progettazione.
- Capacità di organizzare e condurre attività di educazione alla pace, alla giustizia, alla nonviolenza.
- Competenze nella realizzazione di kit informativi e didattici.
- Capacità di collaborare e integrarsi con figure professionali e professionisti coinvolti nella realizzazione del progetto.

- Capacità di lavorare in team per produrre risultati collettivi.
- Capacità di acquisire necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia.
- Acquisizione e/o rafforzamento delle competenze di editing di video e foto.

La maggioranza delle ONG riconosciute idonee dal Ministero degli Affari Esteri riconosce come titolo preferenziale, nella ricerca di risorse umane da inserire all'interno del proprio organico, l'esperienza professionale ed umana maturata all'interno di iniziative di Solidarietà Internazionale dei giovani in servizio civile, soprattutto se all'estero.

Il presente progetto è concepito e realizzato come progetto educativo e formativo. Attraverso il progetto si vogliono arricchire di consapevolezza e valori le future scelte professionali e di vita dei giovani coinvolti.

La formazione vuole non solo preparare tecnicamente e specificatamente i giovani a realizzare le attività previste dal progetto ma, più ampiamente, educare i giovani alla cittadinanza attiva, alla comprensione del rapporto tra problematiche internazionali e quelle locali, affrontate con un metodo nonviolento e solidale. La formazione intende creare occasioni di confronto sui temi della pace, nonviolenza e obiezione di coscienza, fornire gli strumenti e le competenze di base per inserirsi in attività progettuali di informazione – sensibilizzazione.

La valenza formativa non risiede esclusivamente nella presenza di una ben strutturata fase formativa prima della partenza, ma nell'intreccio di volta in volta ricalibrato tra orientamento, formazione, stage, momenti di verifica e di valutazione, colloqui personali e confronti di gruppo. Questi momenti infatti non sono separati in compartimenti stagni, ma rappresentano fasi diverse di un unico percorso e, come tali, si influenzano reciprocamente.

Oltre a questo, i volontari riceveranno un plusvalore, sia dal punto di vista umano che professionale, dal trascorrere 10 mesi di lavoro sul campo, immersi in una realtà diversa e a stretto contatto il lavoro di un'Associazione con una lunga esperienza di lavoro nei Paesi del Sud. Si impegneranno in attività che offriranno loro una serie di competenze di base e specifiche che potranno poi sfruttare una volta tornati in Italia.

Nello specifico essi avranno l'opportunità di acquisire:

Competenze tecniche:

Programmazione di interventi didattici; realizzazione di interventi educativi e formativi, modalità di supporto psicologico e inserimento psico-sociale di minori a rischio; progettazione e realizzazione di attività di informazione per la prevenzione dell'abbandono scolastico; conoscenze approfondite sulle tipologie di disabilità e sull'approccio verso la disabilità.

Competenze metodologico – operative:

Competenze relative alle tecniche di comunicazione, di gestione di gruppi, di problem solving e di animazione – sensibilizzazione.

Capacità di lavorare in gruppo, di elaborare e gestire progetti, di rapportarsi con esperti presenti sul territorio.

Capacità di lavorare in situazioni difficili e di emergenza.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Vedi link: <https://www.cipsi.it/wp-content/uploads/2020/12/criteri-selezioni-SCU-CIPSI-1.pdf>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Generale dei volontari sarà realizzata a Roma, presso la sede del CIPSI, Largo Camesena n.16, 00157 Roma, codice sede: 143316; 48 ore, unica tranche. È prevista la possibilità di svolgere il 30% del totale delle ore previste per la formazione generale in modalità online.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Specifica si svolgerà in parte presso la sede del CIPSI a Roma, Largo Camesena n.16, 00157 Roma, codice sede 143316 e in parte presso la sede di realizzazione del progetto, CIPSI 10 - Camerun, Evéché B.P. 513 - Ngaoundéré, codice sede: 143330.

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire gli elementi utili a comprendere il senso dell'Educazione allo Sviluppo nell'ambito della Cooperazione Internazionale e di fornire nel dettaglio il più possibile nozioni ed informazioni necessarie ai giovani in servizio civile per un più efficace inserimento nel progetto ed offrire loro un bagaglio di contenuti necessari per realizzare le attività previste. L'operatore/trice volontario/a, in questa fase della formazione, verrà affiancato/a dai formatori, dagli operatori locali delle singole sedi e da esperti del settore che, attraverso lezioni dirette e soprattutto attraverso il "fare insieme le cose", lo avvieranno al servizio.

Dopo una formazione specifica, descritta nei suoi contenuti al punto successivo, i giovani usufruiranno di un percorso di formazione continua garantito:

- da alcuni interventi specifici formativi offerto da esperti in materia e/o settore d'intervento;
- dal lavorare quotidianamente con professionisti dell'educazione allo sviluppo, progettisti, esperti di comunicazione, animatori, formatori.

Nella realizzazione delle attività sarà particolarmente valorizzato il lavoro d'equipe. Ciò permetterà ai giovani di avere un confronto costante con i diversi attori coinvolti nella realizzazione del progetto.

Metodologie e tecniche

Dal momento che la formazione specifica è rivolta spesso a volontari singoli o comunque a piccoli gruppi di giovani presenti nelle diverse sedi di realizzazione del progetto, sarà valorizzata la possibilità di accedere a colloqui

personali con i responsabili del percorso formativo specifico per accompagnare e sostenere processi di elaborazione più personali dell'esperienza in corso. Soprattutto nel momento della formazione specifica si darà particolare attenzione al ruolo di

protagonista ed alla partecipazione attiva dei giovani.

La formazione specifica dei volontari si terrà con lezioni tradizionali in aula, integrate con la proiezione di dias-film o documentari, con l'esposizione di esperienze; momenti di dialogo e di confronto, lavori di gruppo, giochi di ruolo, ecc. Saranno utilizzate, inoltre, tecniche per l'animazione dei gruppi quali role-playing; problem solving; brainstorming.

Agli operatori/trici volontari/e in formazione verrà proposta ad ogni ciclo di lezioni la redazione di una scheda questionario per la valutazione dei contenuti, dei docenti, della documentazione, delle attrezzature didattiche, e per tutte le proposte ritenute importanti ai fini del miglioramento dell'attività formativa.

Le tematiche formative saranno le seguenti:

Modulo 1 - Presentazione del paese e della sede di servizio – 19 ore

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socio-economica del Camerun – 6 ore Guido Barbera, Jean Paul Amadou Zigaou

- Presentazione della sede di servizio – 2 ore, Guido Barbera

- Presentazione del partenariato locale - 2 ore, Guido Barbera

- Conoscenza di usi e costumi locali - 9 ore, Guido Barbera

Modulo 2 – Presentazione progetto – 15 ore

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera, testimonianze – 4 ore, Nicola Perrone

- Presentazione del progetto – 3 ore, Nicola Perrone

- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia - 2 ore, Nicola Perrone

- Informazioni di tipo logistico e aspetti assicurativi - 2 ore Francesca Giovannetti

- L'organizzazione del lavoro – 4 ore Francesca Giovannetti

Modulo 3 – La cooperazione in Africa – 16 ore

- La cooperazione e progetti di sviluppo rurale in Africa, la cultura di Adamaoua – 6 ore, Guido Barbera, Jean Paul Amadou Zigaou

- Promozione e gestione di progetti di lotta alla povertà basati su un approccio di partenariato, il sostegno ad attività produttive tramite il microcredito o tramite programmi consortili a livello tematico o geografico – 4 ore, Patrizia Sentinelli

- Sensibilizzazione e responsabilizzazione dell'opinione pubblica sul piano dei comportamenti solidali attraverso attività di Educazione allo Sviluppo (EaS) e all'intercultura – 4 ore, Paola Berbeglia

- Campagne in ambito scolastico ed extrascolastico, scambi culturali e gemellaggi – 2 ore, Francesca Giovannetti

Modulo 4 – Comunicazione – 13 ore

- La comunicazione sociale – 3 ore Nicola Perrone

- L'intervista a protagonisti locali – 3 ore Nicola Perrone

- Scrivere nel sociale – 3 ore Nicola Perrone

- Teoria e pratica della sensibilizzazione, cenni di raccolta fondi per progetti, 4 ore Francesca Giovannetti

Modulo 5 – Progettazione e agricoltura sostenibile – 8 ore

- Le problematiche legate alla produzione agricola, alimentare e alla gestione delle risorse idriche – 4 ore, Marco Iob

- Basi di progettazione: Project Cycle Management e Theory of Change – 4 ore, Fabio Romano

Modulo 6 – Gestione dei conflitti – 10 ore

- I conflitti interpersonali e il lavoro di gruppo – 4 ore, Anita Curatola

- La comunicazione non violenza e la trasformazione dei conflitti – 3 ore, Gloria Volpe

- Il servizio in zone di conflitto sociale ed armato - 3 ore, Gloria Volpe

Modulo 7 – La sicurezza sui luoghi di lavoro, la salute in Camerun e vaccinazioni – 9 ore

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale" e all'estero – 8 ore, Alessandro Ventura

- Vaccinazioni obbligatorie – 1 ora, Alessandro Ventura

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

“Contrastare le disuguaglianze favorendo l'inclusione delle persone fragili in Africa”

Associazione CIPSI – SU00023

CARITAS ITALIANA – SU00209

FOCSIV – VOLONTARI NEL MONDO – SU00029

SALESIANI PER IL SOCIALE APS – SU00111

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Il progetto si inserisce all'interno degli Obiettivi dell'Agenda 2030:

Obiettivo 2: SCONFIGGERE LA FAME – Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile, in particolare in riferimento ai punti

2.3 - Entro il 2030, raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di alimenti su piccola scala, in particolare le donne, le popolazioni indigene, le famiglie di agricoltori, pastori e pescatori, anche attraverso l'accesso sicuro e giusto alla terra, ad altre risorse e stimoli produttivi, alla conoscenza, ai servizi finanziari, ai mercati e alle opportunità che creino valore aggiunto e occupazione non agricola

2.4 - Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo

Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITA' – Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti

4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese